

Newsletter n° 1 Domenica 24 Marzo 2019

Se non visualizzi correttamente fai clic qui per visualizzare online (http://areeprotetteappenninopiemontese.it/index.php?option=com_acymailing&ctrl=archive&task=view&mailid=44&key=63b5ad61f0cc7dfe8b4afc0c605b482c)

Gent.le Visitatore

Benvenuto tra gli amici delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese!

Siamo lieti di poterti presentare le nostre attività, iniziative ed eventi!

Ci piacerebbe ricevere i tuoi commenti e perché no? le tue recensioni circa gli eventi cui prenderai parte.

Potrebbero essere contributi particolarmente significativi in quanto provenienti da te!

Inoltre, avere riscontro diretto dell'esito degli avvenimenti e del loro gradimento presso il pubblico potrebbero costituire validi spunti per migliorare!

Per questo ti ricordiamo che sul nostro canale Facebook abbiamo lo spazio dedicato proprio ai tuoi commenti. Questo il link: <https://www.facebook.com/AreeProtetteAppenninoPiemontese/> (<https://www.facebook.com/AreeProtetteAppenninoPiemontese/>)

Nuovo regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR)

A partire dal 25 maggio 2018 entrerà in vigore il nuovo regolamento generale europeo sulla protezione dei dati personali (GDPR).

Vorremmo continuare a tenerti informato sulle notizie e appuntamenti delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese, utilizzando il tuo indirizzo e-mail esclusivamente allo scopo di inviare questa newsletter.

Con la nostra newsletter informiamo periodicamente sulle attività, i progetti, le iniziative dell'Ente di gestione delle Aree Protette Appennino Piemontese, detenendo la tua e-mail e conservandola in modo sicuro, utilizzandola esclusivamente per comunicare con gli iscritti e assicurando che in nessun caso i dati saranno ceduti a terzi.

Se desideri ancora ricevere informazioni sulle nostre attività non deve fare nulla, in tal modo ci autorizzerai a continuare a inviarti la nostra newsletter.

Se invece non desideri più riceverla è sufficiente cancellarsi dalla mailing list, come indicato qui sotto:

Cancellarti dalla newsletter è molto semplice:

- cliccando il link in fondo a questa newsletter

- nella home del sito www.areeprotetteappenninopiemontese.it (<http://www.appenninopiemontese.it>) nella sezione di destra dedicata alla Newsletter, inserendo il tuo nome e indirizzo di posta elettronica e cliccando sul bottone CANCELLATI.

IN PRIMO PIANO

Si chiama Eriogaster Catax, il bombice del prugnolo

Nuova specie di falena nel Parco Capanne di Marcarolo

Le ricerche del personale guardiaparco hanno portato alla scoperta della specie sia nella Zona Speciale di Conservazione IT1180026 «Capanne di Marcarolo» che in un'area prativa a nord del massiccio del Monte Tobbio, in un sito esterno del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. Ricordiamo altre importanti scoperte nel 2011 con il "fiore delle pietre verdi" (l'Aquilegia ophiolithica) e nel 2002 con la "Coleophora marcarolensis"

La scoperta di una nuova specie, animale o vegetale, è un momento molto delicato, importante e particolare. Se poi il contesto in cui viene scoperta è quello di un Parco...

Una nuova scoperta scientifica è un evento importante, una notizia da diffondere, un tassello in più nell'avanzamento della scienza. E, contrariamente a quanto si possa immaginare, non si tratta esclusivamente di un risultato, di un traguardo nel cammino del progresso scientifico, che interessa soltanto la comunità scientifica, ma, al contrario, un patrimonio comune di sapere e di stupore, di Bellezza, da condividere nel più ampio raggio d'azione possibile.

E' per questo che una tale notizia non si ferma alla pubblicazione su riviste scientifiche specializzate, destinate ad un pubblico di esperti e studiosi della disciplina, ma merita la più ampia diffusione possibile, in virtù della sua straordinaria potenza evocativa proprio della Bellezza...sì, quella con la B maiuscola, quella che si lega al Cosmo, che non a caso si chiama così (Kòsmos in greco significa "ordine", ma significa anche "bellezza").

Immaginate che a compiere il ritrovamento sia il personale guardiaparco in servizio, che da anni si occupa di ricerca, cura e manutenzione del territorio, in un caso; oppure docenti universitari di botanica, che di ricerca e insegnamento ne hanno fatto una professione, in un altro.

I guardiaparco dell'Appennino Piemontese hanno di recente ritrovato nel territorio del Parco Capanne di Marcarolo alcuni bruchi appartenenti alla categoria del Bómbice del prugnolo (*Eriogaster catax*). Si tratta di una falena inserita nell'allegato II della Direttiva Habitat, la norma europea per la conservazione degli habitat e delle specie selvatiche. Come molte farfalle appartenenti al gruppo degli eteroceri, ha abitudini notturne e gli adulti possono essere incontrati a tarda estate/inizio autunno; le larve, invece, si trovano dentro o nei pressi del nido setoso, a fine inverno e inizio primavera sulla pianta nutrice.

Dopo essersi accoppiate, le femmine adulte, depongono le uova impastate con peli del proprio addome sui rametti del prugnolo (*Prunus spinosa*), del biancospino (*Crataegus monogyna*) o su altre rosacee ed è su questi arbusti che, al riprendere della stagione vegetativa, potranno essere scoperti i bruchi, dapprima lunghi alcuni millimetri e nerastri con una peluria appena accennata, poi con iridescenze dal blu-rosso al violetto.

In ragione delle abitudini crepuscolari degli adulti, la specie più spesso viene individuata dai nidi e dai bruchi, che potranno essere scambiati con quelli di un'altra farfalla, del tutto differente allo stadio adulto: il Pieride del biancospino (*Aporia crataegi*), una specie di ropalocero - il gruppo delle classiche farfalle diurne - dalle ali bianco diafane.

L'*Eriogaster catax* è segnalata in maniera sporadica nell'Appennino e, nei siti Natura2000 in gestione all'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese, era nota con certezza solo nella Zona Speciale di Conservazione IT1188011 «Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà»; le ricerche del personale guardiaparco nell'ambito del progetto di monitoraggio delle specie della Direttiva Habitat per conto del Settore biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte, hanno invece portato alla scoperta della specie sia nella Zona Speciale di Conservazione IT1180026 «Capanne di Marcarolo» che in un'area prativa a Nord del massiccio del Monte Tobbio, in un sito esterno del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, zona che, nei confini originari del Parco Naturale, quelli del 1979, sarebbe stata ricompresa.

La storia fu diversa, ma questa farfalla, là, vola ancora.

Altre sono state nel corso degli anni le scoperte di nuove specie che hanno segnato un momento importante per la scienza e per la storia del Parco.

Andando un po' più indietro nel tempo, precisamente nel 2002, ricordiamo la "farfallina" scoperta dal Dott. Giorgio Baldizzone, entomologo, che fu denominata dallo stesso *Coleophora marcarolensis*, proprio in virtù del ritrovamento della farfallina sul territorio del Parco Capanne di Marcarolo.

Andiamo a conoscere questa nuova specie attraverso le stesse parole dell'entomologo: "Schiude da fine maggio a inizio giugno, in concomitanza con la fioritura della sua pianta nutrice da cui si allontana solo per brevi tratti, volando al crepuscolo o di notte. Le femmine depongono le uova nel calice dei fiori e le piccole larve si sviluppano nutrendosi dei semi in formazione. Quando il fiore appassisce, viene staccato e utilizzato per costruire un astuccio provvisorio, ben fasciato di seta all'interno. Con questo la larva si sposta sui baccelli in maturazione, di cui perfora la parete esterna per nutrirsi, maturando nel giro di pochi giorni. Una volta sviluppata, verso metà luglio, si sposta con il suo astuccio e lo fissa su uno stelo nella parte bassa della pianta. Qui resta immobile fino alla primavera dell'anno successivo, quando il suo orologio biologico induce la metamorfosi che la trasforma in crisalide. Si schiuderà come nuova farfalla proprio quando spunteranno i fiori della ginestra". "E' una farfallina la cui larva si sviluppa nei fiori e nei baccelli della ginestra pelosa. Probabilmente un endemismo dell'Appennino ligure piemontese, certo una new entry per la scienza. Decido di denominarla *Coleophora marcarolensis*".

Più recentemente, nel 2011 è, invece, stata scoperta una nuova pianta proprio nel territorio del Parco. I docenti autori della scoperta sono Giuseppina Barberis dell'Università degli Studi di Genova e Enio Nardi dell'Ateneo di Firenze, entrambi docenti di botanica sistematica.

La nuova pianta scientificamente si chiama "*Aquilegia ophiolithica*" cioè l'*Aquilegia* delle ofioliti, appartenente alla famiglia delle *Ranunculaceae*, che raggruppa circa 1500 piante erbacee. Il termine "*aquilegia*" deriva dal latino "*aquilegium*" che significa recipiente per l'acqua, mentre "*ophiolithica*" fa riferimento alle rocce ofiolitiche, meglio conosciute come pietre verdi, tipiche del territorio del Parco dell'Appennino Piemontese e simboleggiate dal Monte Tobbio.

Insieme ad altre due specie di fiori, l'*Aquilegia* delle ofioliti si trova solo nel breve tratto di Appennino a ridosso delle città di Genova e Savona: motivo in più affinché le Aree Protette interessate (l'Appennino Piemontese e il Beigua) siano in prima linea per la tutela e la conservazione degli habitat, nonché per la protezione dei siti dove nasce, monitorando l'impatto del pascolo. La scoperta della nuova pianta è stata pubblicata sulla rivista scientifica "*Webbia*".

NOTIZIE

Attraverso Festival 2018 - Steve Della casa e Efisio Mulas della trasmissione Hollywood Party di Radio Rai 3 a Carrega Ligure il 27 luglio 2018

Hollywood Party - "Spaghetti western all'italiana" a Carrega Ligure

Anche quest'anno l'Attraverso Festival, il festival su arte, paesaggio, cultura materiale e resiliente nei territori patrimonio dell'Umanità Unesco e del Basso Piemonte, parte dall'Appennino piemontese.

Le date gestite in collaborazione con l'Ente Appennino Piemontese sono due:

* Venerdì 27 Luglio alle ore 21,00 a Carrega Ligure (AL) con una conferenza – spettacolo condotta da Steve Della Casa ed Efisio Mulas della trasmissione radiofonica “Hollywood Party” di Radio Rai 3.

* Domenica 5 Agosto alle 17.30 al Parco Capanne di Marcarolo a Bosio nella splendida cornice del teatro all’aperto dell’Ecomuseo di Cascina Moglioni, con il nuovo spettacolo di Marco Paolini “Tecno-Filò. Technology and me”.

Nel cuore dell’Alta Val Borbera, territorio riconosciuto dall’Unione Europea come SIC/ZSC (Sito di Importanza Comunitaria / Zona Speciale di Conservazione) nell’ambito della Rete Natura 2000, gestito dall’Ente Aree protette Appennino piemontese, si terrà una conferenza-spettacolo con i conduttori di Hollywood Party.

La trasmissione, in onda tutti i giorni su Radio Rai Tre, trasmette il cinema alla radio con anticipazioni, interviste, ospiti, notizie dai set, dirette da festival nazionali e internazionali ma anche memoria e storia della cinematografia italiana e straniera.

Per l’occasione Steve Della Casa ed Efisio Mulas, raccontano aneddoti e curiosità del genere cinematografico che più ha influenzato l’immaginario del cinema popolare mondiale negli ultimi decenni, lo spaghetti western, il western all’italiana, vero e proprio fenomeno cinematografico, ma anche economico e culturale, che ha caratterizzato e rinvigorito il mercato produttivo cinematografico italiano per quella quindicina d’anni che va dall’inizio degli anni Sessanta alla metà degli anni Settanta.

In poco più di un decennio in Italia furono realizzati circa 500 film di questo genere e numerose sono le curiosità legate a questi film. Tra le tante curiosità, non tutti sanno ad esempio che fu con i soldi avanzati dalla produzione di *Le pistole non discutono* che si girò *Per un pugno di dollari*, il film di Sergio Leone, oppure che il set di tanti degli Spaghetti Western è stato Tor Caldara, vicino Roma.

Una conferenza spettacolo che svela i retroscena del genere western all’italiana, dalle produzioni degli esordi, che si presentavano come vere e proprie parodie dei film western americani, passando per i film di Duccio Tessari, regista che diede definitiva popolarità all’attore Giuliano Gemma; o quelli di Sergio Corbucci, il “papà” di Django, che osò inserire nelle scene un’alta dose di violenza (uno dei tanti motivi che indusse Tarantino a preferirlo tra i registi internazionali) fino al cult *Per un pugno di dollari* (1964) di Sergio Leone, maestro indiscusso del genere, che ne fissò gli archetipi.

Steve Della Casa, torinese, è uno dei fondatori del Torino Film Festival, di cui ha ricoperto la carica di direttore dal 1999 al 2002. Dal 1994 conduce Hollywood Party, programma radiofonico di Radio 3, e dal 2004 al 2006 il contenitore notturno *La 25a ora - Il cinema espanso su LA7*. Dal 2008 è direttore artistico del Roma Fiction Fest. Autore di numerosi saggi e volumi cinematografici, ha curato le retrospettive *La commedia italiana* al Festival Internazionale di Cinema di San Sebastian (1998) e *Capitani coraggiosi* per la Mostra del cinema di Venezia. Ha vinto il nastro d’argento con il documentario *Nessuno ci può giudicare*.

Efisio Mulas, nato a Roma, diplomato al laboratorio di esercitazioni sceniche diretto da Luigi Proietti, come attore ha esperienze in tutti i campi dello spettacolo (teatro, cinema, radio, televisione, doppiaggio), ha collaborato come selezionatore ad alcune edizioni del Roma Fiction Fest, è stato autore e conduttore radiofonico per Rai international, attualmente oltre alla consueta attività di attore è uno dei conduttori e autori del programma radiofonico di Radio Rai

3 Hollywood Party, il 6 agosto di quest'anno presenterà al festival di Locarno, la sua prima regia, un documentario dal titolo A qualcuno piacerà realizzato a quattro mani con Caterina Taricano, sulla figura dell'attore Elio Pandolfi.

Nuovo servizio disponibile all'indirizzo web www.areeprotetteappenninopiemontese.it (<http://areeprotetteappenninopiemontese.it/>)

Sul sito delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese la rassegna stampa on line
Le notizie riguardanti l'Ente di gestione Aree Protette Appennino Piemontese vengono pubblicate nella sezione "Comunicazione" del sito internet.

E' stato potenziato un servizio di comunicazione ovvero l'aggiornamento della rassegna stampa sul sito internet da parte dell'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese.

In tale sezione, viene pubblicata ogni notizia riguardante le attività promosse dal Parco pubblicata su testate locali, come Ovada on line e Novi on line, oppure su testate nazionali con redazione locale (come La Stampa e Il Secolo XIX).

Nella stessa sezione del sito internet, alla voce Comunicazione, viene anche proposta dall'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese una pagina in cui è possibile reperire e leggere le newsletter già trasmesse agli iscritti. Ciò consente la possibilità di leggere il bollettino sulle iniziative e le attività dell'Ente anche per chi non lo riceva già nella propria casella di posta elettronica.

Un servizio in più messo a disposizione degli utenti del sito internet dell'Ente (www.areeprotetteappenninopiemontese.it (<http://areeprotetteappenninopiemontese.it/>)) che è stato completamente rinnovato nel 2016 e che risponde pienamente alla normativa nazionale sulla trasparenza e l'anticorruzione.

L'Ente, infatti, nell'ambito dell'attuazione delle normative sulla trasparenza, ha introdotto sul proprio sito istituzionale fin dall'ottobre 2013, una sezione apposita sulla trasparenza, validata secondo le procedure previste dal Dipartimento della Funzione Pubblica e aggiornata seguendo i dettami della norma. Ricordiamo che il sito è interamente gestito e aggiornato a cura del personale dipendente.

Il tuo 5 x 1000 per la ricerca scientifica del Parco Capanne di Marcarolo

APPUNTAMENTI

Sabato 9 giugno

IL PENNELLO - Scuola di disegno naturalistico

Laboratorio di disegno e acquerello nel cuore del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo

A cura della artista-biologa Lucilla Carcano

Info e programma: Lucilla Carcano (cell 3934630898 - email bliss@lucillacarcano.it (<mailto:bliss@lucillacarcano.it>))

Domenica 10 giugno

ESCURSIONE MTB

Accompagna: David Pastore Di Marzo - Istruttore MTB Deepbike

Info e programma: sarà comunicato 15 giorni prima dell'iniziativa

Costo: 10,00 €/partecipante (min 10 - max 25 partecipanti)

Referente: Istruttore MTB David Pastore (cell 393.9330687; email pastoredavid79@gmail.com)
(<mailto:pastoredavid79@gmail.com>)

Sabato 23 giugno

FALO' DI SAN GIOVANNI

Nell'ambito dei festeggiamenti del solstizio d'estate organizzati dal Comune di Ovada.
Tradizionale fal predisposto dall'Ecomuseo di Cascina Moglioni.

Ritrovo: ore 23.00 piazza Assunta (Ovada)

Referente: ET Cristino Barile (cell 366.6265302; email cristino.barile@areeprotetteappenninopiemontese.it)
(<mailto:cristino.barile@areeprotetteappenninopiemontese.it>)

Domenica 24 giugno

FLORA DEL POGGIO RONDINO DA CAPANNE DI CARREGA

Accompagnano prof.ssa P. Barberis e prof. F. Orsino (Ricercatori UNIGE collaboratori del Parco) con i guardiaparco

Ritrovo: ore 9.30

Costo: 5,00 €/partecipante (min 10 - max 25 partecipanti)

Ritrovo: Capanne di Carrega

Referente: guardiaparco Giacomo Gola (cell 335.6961784; e mail giacomo.gola@areeprotetteappenninopiemontese.it)
(<mailto:giacomo.gola@areeprotetteappenninopiemontese.it>)

SCOPRI PIEMONTE PARCHI

Web: www.piemonteparchi.it (<http://www.piemonteparchi.it>)

Facebook: <https://www.facebook.com/PiemonteParchi> (
<https://www.facebook.com/PiemonteParchi>)

Twitter: <https://twitter.com/piemonteparchi> (<https://twitter.com/piemonteparchi>)

Aree Protette Appennino Piemontese

Ecomuseo Cascina Moglioni

www.areeprotetteappenninopiemontese.it (<http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/>)

sede operativa

via G.B.Baldo, 15 - 15070 Lerma (AL)

tel 0143-877825

e-mail [info@](mailto:info@areeprotetteappenninopiemontese.it) (<mailto:info@areeprotetteappenninopiemontese.it>)

[areeprotetteappenninopiemontese](http://www.areeprotetteappenninopiemontese.it) (<mailto:info@areeprotetteappenninopiemontese.it>).it (<mailto:info@areeprotetteappenninopiemontese.it>)

sede amministrativa

via Umberto I, 32/a - 15060 Bosio (AL)

tel/fax 0143-684777

e-mail [areeprotetteappenninopiemontese@](mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it)ruparpiemonte.it (<mailto:areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it>)

In ottemperanza al D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 in materia di protezione dei dati personali, le informazioni contenute in questo messaggio sono strettamente riservate e esclusivamente indirizzate al destinatario indicato (oppure alla persona restonsabile di rimmetterlo al destinatario).

Vogliate tener presente che qualsiasi uso, riproduzione o divulgazione di questo messaggio è vietato. Nel caso in cui aveste ricevuto questo messaggio per errore vogliate cortesemente avvertire il mittente e distruggere il presente messaggio